

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

IN ITALIA E COLONIE		ESTERO	
Anno	L. 100.-	Anno	L. 100.-
Semestre	L. 55.-	Semestre	L. 55.-
Trimestre	L. 30.-	Trimestre	L. 30.-
Mese	L. 10.-	Mese	L. 10.-

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) o Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Grande foto sec. L. 1 - Neurologia, Concorsi, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffi Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 150% - Tassa prov. giornali in più - Pagato anticipato

Importanti disposizioni approvate dal Consiglio dei Ministri

ROMA 18. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Vidoni sotto la Presidenza del Capo del Governo, con l'intervento di tutti i Ministri, eccettuato l'on. Grandi e del Segretario del Partito, Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, primo Ministro, Segretario di Stato il Consiglio ha fra l'altro approvato: 1. Uno schema di provvedimento con cui in segno di omaggio alla memoria del Quadriviro Michele Bianchi e a riconoscimento degli eminenti servizi da lui resi al Regno ed al Paese come Fascista e come uomo di Governo, viene concessa alla vedova una pensione straordinaria di annue lire 12.000 in aggiunta agli altri assegni ad essa spettanti a norma delle vigenti disposizioni; 2. Uno schema di provvedimento con cui a riconoscimento delle benemerite patriottiche della Medaglia di oro, Vittorio Montiglio, viene concessa alla vedova una pensione straordinaria di lire annue 9.000 in aggiunta agli altri assegni ad essa spettanti a norma delle vigenti disposizioni; 3. Uno schema di decreto col quale si demandano al Capo del Governo tutte le attribuzioni spettanti al Ministro del LL. PP. circa la disciplina delle migrazioni interne; 4. Uno schema di provvedimento contenente modifiche all'articolo 5 del R. D. L. 12-2-1930 n. 84 sull'ordinamento della Croce Rossa Italiana, per quanto concerne la permanenza, nei ruoli dell'associazione, per i servizi del tempo di guerra, degli ufficiali di età inferiore a 45 anni purché arruolati nelle associazioni prima del novembre 1918.

Dopo alcuni provvedimenti che si riferiscono alle colonie, su proposta del Ministro della Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato: Uno schema di disegno di legge per la costruzione di cantine sociali e di altri stabilimenti cooperativi di produzione agricola.

Recenti voti specialmente da parte della Federazione Nazionale delle Cantine sociali, hanno richiamato l'attenzione del Governo sull'opportunità di incoraggiare la costruzione di stabilimenti cooperativi per la lavorazione e il commercio dei prodotti agricoli (cantine sociali), distillerie, latterie, caseifici (possono essere di grande utilità per gli agricoltori in quanto consentono la adatta conservazione dei prodotti permettendo così di disciplinare razionalmente il commercio dei prodotti stessi. Ma anche perché queste istituzioni raggiungono il loro scopo, è necessario che esse dispongano di locali appositamente costruiti, opportunamente attrezzati e situati in località idonee. Una delle maggiori difficoltà spesso insuperabili, che incontrano i promotori di questi stabilimenti è quella dell'acquisto dell'area meglio indicata.

Considerate, pertanto, le scoperte di utilità sociale, connesse allo sviluppo dell'agricoltura si propongono, è parso conveniente facilitare la costruzione, rendendo possibile la espropriazione dei terreni necessari. A ciò provvede il pre-

detto disegno di legge, il quale dà facoltà al Prefetto di dichiarare di pubblica utilità la costruzione di cantine sociali, distillerie, latterie, caseifici e simili stabilimenti. La dichiarazione di pubblica utilità dovrà, peraltro, essere fatta solo quando la costruzione risponde ad effettivi bisogni agricoli della regione, e per meglio garantire l'uso prudente della facoltà concessa, lo schema richiede che la dichiarazione possa essere emessa, il parere favorevole del consiglio provinciale dell'economia e prescrive che sia sentito l'ufficio del genio civile, il quale esaminerà dal punto di vista tecnico i progetti presentati dai promotori.

Uno schema di provvedimento per la durata di carica degli organi al quale è affidata la tenuta degli albi degli ingegneri, architetti, giornalisti, chimici, geometri, periti industriali esercenti, in materia di economia e commercio, dottori in scienze agrarie e periti agrari. A norma delle vigenti disposizioni sull'esercizio delle professioni di ingegneri, architetti, giornalisti, chimici, geometri, periti industriali, dottori in scienze agrarie e periti agrari, le giunte, i comitati o le commissioni a cui sono affidate, la tenuta degli albi professionali e la disciplina sugli iscritti durano in carica due anni. Per gli esercenti poi in materia di economia e commercio il detto termine è fissato in tre anni.

La rinnovazione di questi organi dopo non molto tempo dalla loro costituzione non è però priva di inconvenienti, giacché importa anzi tutto che i singoli componenti decadano proprio quando hanno acquistato le conoscenze e la pratica necessaria per il miglior esercizio delle loro funzioni, e determina, comunque, un intralcio nel regolare funzionamento degli organi medesimi, a parte anche il complicato ed ininterrotto lavoro dei competenti uffici per provvedere alle numerosissime ricostituzioni di mano in mano che occorrono.

Nessuna importante considerazione giustifica, d'altra parte, il breve termine suaccennato, dato che lo scioglimento delle menovate giunte, comitati o commissioni è consentito al Governo in ogni tempo quando non adempiano gli obblighi loro imposti o per ogni altro tempo quando non adempiano agli obblighi loro imposti o per ogni altro grave motivo. A rinnovare i ricostituiti, provvede lo schema suaccennato col quale la durata in carica delle anzidette giunte, comitati o commissioni oggi variamente regolata, è fissata in quattro anni come già stabilito per la commissione degli avvocati, dei procuratori legali e dei ragionieri.

Il consiglio dei ministri, ha poi approvato numerose altre disposizioni che si riferiscono alla amministrazione della giustizia al Ministero della Guerra e della Aeronautica.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle 13, tornerà a riunirsi venerdì 20 corrente alle ore dieci.

S. A. R. il Duca d'Aosta e l'Associazione Artiglieri

TORINO, 19. — Nel palazzo della Cisterna S. A. R. il Duca d'Aosta ha ricevuto l'on. Guido Buffalini, podestà di Pisa e commissario per l'Associazione nazionale dell'arma dell'artiglieria, accompagnato dal colonnello d'artiglieria, accompagnatore del Duca d'Aosta, per l'inaugurazione del monumento all'artiglieria e le linee generali della nuova Associazione nazionale.

S. A. R. si è intrattenuto per circa un'ora in colloquio con l'on. Buffalini, e, congedandosi, ha espresso gli auguri più fervidi per la nuova Associazione.

S. E. l'on. Teruzzi assiste a esercitazioni della Milizia nel Novarese

NOVARA, 19. — S. E. Teruzzi ha assistito a Cameri ad esercitazioni tattiche di ufficiali e capisquadra della Milizia, accompagnato dal generale Carini, dal segretario federale Calvi e dal generale Mozzani. Dopo una visita al campo, il capo di Stato maggiore della Milizia si è recato a Novara ed è stato ricevuto al Municipio dal podestà, S. E. il prefetto Baratonio, dai deputati Gray, Varzi, dal sen. Rossini e dalle autorità. Ha visitato poi il comando della Milizia, la Federazione fascista, la Casa del Balilla, il Palazzo Broletto ed il nuovo Ospedale.

S. E. l'on. Grandi ritornato a Roma

ROMA, 19. — Stamane alle 12,5, proveniente da Vienna ha fatto ritorno a Roma il ministro S. E. Grandi.

Erano a riceverlo alla Stazione il sottosegretario di Stato agli Esteri on. Foni, il capo dell'Ufficio stampa del Governo, on. Forcellini, ed alcuni funzionari di Palazzo Chigi.

Una gita di Guglielmo funestata da una sciagura

AMSTERDAM, 19. — L'ex imperatore Guglielmo II, sua moglie, la principessa Sofia e numerosi membri del seguito, facevano l'escursione sul lago Kaag presso Lelid inghiottiti da una famiglia olandese. L'ex Kaiser e le persone che lo accompagnavano si trovarono a bordo di due imbarcazioni. Improvvisamente in una di queste avvenne una esplosione, in seguito alla quale quattro degli invitati ed un macchinista rimasero gravemente feriti. L'ex imperatore e sua moglie che si trovavano nell'altra imbarcazione, restarono molto impressionati per la disgrazia.

Micidiale esplosione in una miniera russa

MOSCA, 19. — In seguito ad una esplosione di grison in una miniera presso Artemisch, trentacinque minatori sono morti.

"Ritorno alla terra"

La conferenza di S. E. Marescalchi a Zurigo

ZURIGO, 18. — Questa sera nella sala del Zimmerleuten, il sottosegretario di Stato italiano per l'Agricoltura e le Foreste, S. E. Marescalchi, ha tenuto una conferenza sul tema: "Ritorno alla terra". La vasta sala era gremita di persone accette pubbliche, fra cui si notavano il Ministro d'Italia a Berna on. Marchi, l'on. Lantini, tutti i consoli italiani della Svizzera, i componenti il Consiglio della Camera di Commercio Italiana, il rappresentante del Governo Federale Oefner, il consigliere comunale Ribi, e molte personalità del commercio vinicolo, il Segretario del Fascio, i rappresentanti della stampa svizzera, moltissimi componenti le colonie italiane della Svizzera, nonché i giganti italiani venuti in occasione della giornata italiana.

Il conferenziere, premesso che il problema dell'abbandono delle campagne è antico e rimane gravemente preoccupante per tutte le nazioni, spiega come si presenta il fenomeno in Italia e quali mezzi organicamente sta adoperando il Governo Fascista per combatterlo.

S. E. Marescalchi illustra che le zone rurali che vanno ora diffondendosi in Italia, accennando al pregiudizio di una supposta inferiorità del contadino e delle classi rurali e cita manifestazioni delle dall'on. Mussolini per sradicare questo pregiudizio. Parla dell'assenteismo dei proprietari e delle punizioni adottate, venendo poi ad illustrare ampiamente tutte le provvidenze che il Fascismo sta adottando per conquistare alla coltura nuove terre e per intensificare le coltivazioni, allo scopo di assicurare il benessere economico agli agricoltori; e ciò insieme all'adozione di provvedimenti atti a migliorare le condizioni della vita nelle campagne.

Dopo aver accennato alle emigrazioni interne per fissare attuali salariati, S. E. Marescalchi termina elevando un inno all'Artefice della nuova politica rurale che è cardine del Fascismo e all'avvenire del popolo che alla terra dedicheranno premure ed opere per assicurare il progresso ed il benessere della umanità.

Un applauso generale ed entusiastico accoglie la fine della conferenza, che ha destato grande interesse in tutti. Stasera la Federazione del Commercio Enologico ha offerto un ricevimento alle autorità. L'on. Lantini ha pronunciato parole di saluto, auspicando al maggiore incremento dei rapporti economici italo-svizzeri.

rescalchi, il quale ha poi pronunciato un applaudito discorso magnificando la squisitezza dei prodotti vinicoli italiani e tracciando il programma di espansione che gli espositori vinicoli italiani debbono svolgere.

Uragano disastroso su Londra

LONDRA, 19. — Il temporale abbattutosi nel pomeriggio di ieri sulla capitale e su buona parte dell'Inghilterra, è stato uno dei più violenti che si siano verificati nel paese da qualche anno a questa parte. La pioggia torrenziale ha inondato i territori più bassi, trasformando le strade in torrenti impetuosi e ha cagionato parecchi danni.

Si segnalano due morti in seguito a fulmini. Uno dei morti è il proprietario di uno dei casotti per le scommesse nell'ippodromo di Ascot. Infatti anche sopra il campo di corse l'uragano si è rovesciato, sorprendendo la folla accorsa numerosissima all'ippodromo, anche per la presenza dei Sovrani. Oua e si sono formati dei veri laghetti. Le signore elegantissime che per la riunione mondana avevano sfoggiato le ultime creazioni della moda, guazzavano nell'acqua. La riunione ha dovuto essere sospesa dopo la seconda corsa.

Vicino a Manchester tre uomini sono annegati in seguito al rapido straripamento di un fiume. Il traffico ferroviario dei trams e degli autobus nella città di Londra è rimasto per qualche ora gravemente ostacolato. Numerose vie sono impenetrabili. Le folgori hanno ferito parecchie persone.

Tromba d'acqua in Francia

BRUIDE, 19. — Una nuova tromba si è abbattuta inersa sulla pianura di Broude. L'acqua che era giunta all'altezza di 3 metri, ha devastato la pianura asportando le rotaie della linea ferroviaria Parigi-Nîmes. I treni sono stati fermati a Prouderes. Ad Ausonne, quindici case sono crollate, mobili, autovetture e pesanti macchine agricole sono state trasportate dalla corrente. Un'officina di prodotti chimici ha subito gravi danni.

Quindici case crollate

BRUIDE, 19. — Una nuova tromba si è abbattuta inersa sulla pianura di Broude. L'acqua che era giunta all'altezza di 3 metri, ha devastato la pianura asportando le rotaie della linea ferroviaria Parigi-Nîmes. I treni sono stati fermati a Prouderes. Ad Ausonne, quindici case sono crollate, mobili, autovetture e pesanti macchine agricole sono state trasportate dalla corrente. Un'officina di prodotti chimici ha subito gravi danni.

Opere letterarie proibite nella Turingia

WEIMAR, 19. — Il ministro degli interni della Turingia ha emanato una disposizione con la quale tutte le opere di Maurice Dekobra sono rigorosamente vietate nella Turingia. Va rilevato che alcune giornali berlinesi hanno pubblicato da puntate parecchi romanzi del Dekobra. Da rilevare anche che il ministro nazionale socialista della Turingia, ora è qualche mese, sollevò parecchie polemiche, manifestando il proposito di proibire assolutamente in tutto il paese il jazz-band.

I mercati dei bozzoli

MILANO, 19. — L'Ente nazionale serico, l'Associazione serica italiana e la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori comunicano all'Agenzia Stefani i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati bozzoli:

Giorno 17: Mantova kg. 78.648 media giorni, lire 6.723, progr. 6.664 — Cesena kg. 998, media giorni, 7.781, progr. 7.660 — Forlì kg. 4240, media giorni 8.741, progressiva 8.491 — Meldola kg. 4772, media giorni, 8.576, progr. 8.523.

Giorno 18: Alessandria kg. 2812, media giorni, lire 7.350, progr. 7.122 — Casteggio kg. 12.230, media giorni, 6.493, progr. 6.666 — Stradella kg. 2220, media giorni, 6.923, progr. 6.020 — Voghera kg. 6.022, media giorni, 6.800, progr. 6.997 — Colombara veneta kg. 31, media giornaliera 7.50 — Lonigo kg. 2721, media giorni, 7.57, progressiva 7.67 — Lugo kg. 4.475, media giornaliera 7.410, progr. 7.082 — Tesi kg. 672, media giorni, 6.485, progr. 5.588 — Oleggio kg. 308, media giorni, 6.491.

Lo scoprimento di un busto al Duce nella Caserma "Lamarmora", di Gradisca

Gradisca d'Isonzo, 18 giugno

Rombi di velivoli e squilli di fanfare hanno dato, stamane, la sveglia a questa leggendaria cittadella, che sublimemente si è ammantata nel tricolore. Su nel castello vetusto, ov'è la caserma dell'110 bersaglieri, che ebbe l'onore di contare fra i suoi valorosi il Duce, è tutta una galea di sventolanti bandiere nazionali, di fiori, di lauri artisticamente disposti.

LA RIVISTA

Questa è passata nel vasto cortile della caserma, intitolata al fondatore dei Bersaglieri, Alessandro Lamarmora, dove il bel reggimento è schierato al comando del tenente colonnello Muller. Alle 8.30 giunge il generale di Brigata Giubbielli, comandante la prima Divisione celere, accompagnato dal colonnello Bonanni comandante del Reggimento, e poco dopo, arriva il generale Taranto, comandante il Corpo d'Armata di Trieste, con il Capo di Stato Maggiore colonnello Lazzi.

La rivista si svolge magnificamente. Dopo, S. E. il generale Taranto si reca sul palco delle autorità, dove già parecchi generali e numerose autorità civili hanno preso posto. Fra queste, ha notato il vice prefetto di Gorizia comm. Spasiano, il Podestà di Gorizia senatore Bombil, il vice podestà di Udine comm. Gropplero, il podestà di Gradisca cav. Marzani. Numeroso lo stuolo di signore e signorine. Numerose le rappresentanze delle Sezioni Bersaglieri in congedo, fra cui quella di Udine.

Dalla tribuna, il comandante del Reggimento colonnello Boccazzini pronuncia un'alta orazione che così chiude: «Sulla cima ove il destino la pose, il Duce è solo come un'aquila. Ma la sua solidità è riscaldata ad ogni ora dall'onda del nostro consenso e dal calore della nostra ragione. Fra tutti, noi siamo i più fedeli, i più obbedienti, i più devoti.

Stringiamoci intorno al Duce nostro come nel Fascio Littorio le verghe sono strette intorno alla scure e riuniti in arme e pronti al balzo, lanciamo il fiero grido: «Dio ce l'ha dato, guai a chi lo tocca!».

IL BUSTO

Segue lo scoprimento del busto, vigorosa opera dello scultore Giovanni Novelli. Il colonnello Boccazzini legge la scritta scolpita nel basamento: «Duce — I Bersaglieri del tuo fascismo Uniducismo — in armi, alla frontiera Glinda — dalla tua immagine vegliante sulla loro quotidiana fatica — traggono la volontà di essere Tirreno — e sotto il tuo voto di Bersagliere — di Condottiero, di Capo —

incedono indelebilmente — con orgoglio consapevole — la loro promessa — Quia Ultra?».

Poi lancia il grido, con il quale i bersaglieri d'Italia, come un turbine, si scagliarono vittoriosi in tutte le battaglie, da Golt al'Ermaida a Gauras. E l'urlo possente si sparpia come una eco gigantesca dalle quadrate compagne di tanti piumati. I bersaglieri presentano le armi, le fanfare intonano la marcia dei figli di La Marmora, poi «Giovinezza». Nel cielo appena coperto da poche nubi, appaiono alcuni velivoli dalle ampie ali d'argento. Con precisa manovra gli aerei si abbassano sorvolando la caserma dei bersaglieri e vi lasciano cadere messaggi di fede e di saluto. Poi si allontanano verso Gorizia e verso Udine.

La vibrante cerimonia è finita. Nel pomeriggio si svolsero i giochi, le gare, le rievocazioni storiche, secondo il ricco e variato programma prefissato.

S. Daniele del Friuli

MESTA RICORRENZA

(18) Stamane nel nostro duomo è stata celebrata una messa in suffragio di Guglielmo Marilino di Giulio, valoroso ex combattente della classe 1897, deceduto tre mesi or sono in Francia, dove era emigrato a scopo di lavoro.

Alla memoria dello scomparso, cui fu negato il supremo bene di rivedere i genitori e il paese nativo, un mesto saluto. Alla famiglia desolata, le rinnovate nostre sincere condoglianze.

IL MERCATO DI OGGI

Stamane, terzo mercoledì del mese, il mercato mensile di bovini, dati gli incomodi lavori, ha avuto abbastanza buon esito.

Reana del Roiale

FESTEGGIAMENTI DI AGOSTO

Su invito del Podestà del Comune, domenica scorsa in una sala della Laterizi del capoluogo, adibita a sede delle Istituzioni del Regno, si è riunito un gruppo di cittadini nell'intento di studiare un programma di festeggiamenti per il 15 agosto p. v. in occasione della sagra annuale. Venne stabilito di far coincidere con tale data l'inaugurazione del Parco della Rimembranza e della Fiamma della Italia e di predisporre fin d'ora per una Pesca di Beneficenza.

Si procedette poi alla nomina di un Comitato esecutivo il quale in una prossima riunione concretterà le norme per la celebrazione della festa.

DAL FRIULI CENTRALE

Tarcento

Lettera di ringraziamento

Tempo fa i macellai ed i rivenditori di carni lavorate di questo importante Comune avevano fatto presente al Com. missario Prefettizio, cav. V. Armellini, l'opportunità di applicare, come in passato, la tassazione a capo degli animali, la tassazione a peso come la nuova legge sulle imposte di consumo dà facoltà perché i Comuni possano avere una maggiore entrata.

Oggi, riconoscendo, perché i loro voti furono presi in considerazione, a nome loro e della totalità dei consumatori, esprimono all'Illustre Capo del Comune i sensi del loro animo grato, con la seguente lettera:

«V. S. Illma nella recente applicazione della tariffa imposte consumo per i Comuni di terza categoria si è benevolmente compiaciuto di tenere in considerazione i voti espressi dalla nostra classe per ciò che riguarda la tassazione a capo anziché a peso degli animali da macello.

Con tale saggio provvedimento V. S. Illma ha onorificato certamente l'intera cittadinanza poiché, in virtù dello stesso, nessun aumento è stato praticato sul prezzo delle carni.

I sottoscritti dunque, interpretando anche i sentimenti dei consumatori, esprimono rispettosamente a V. S. Illma vive azioni di grazie.

Con i sensi della più alta devozione e riconoscenza: Olivo Morgante — Di Biagio Pietro — Morgante Gino — Muz zolini Gio Battista — Colautti Mario — Volpe Pietro fu Ant. — Gurisatti Valentinio — Pilotto Antonio.

DUE IMPORTANTI INCONTRI CALCISTICI

Oggi, 19, alle ore 15.30, sul campo di Tarcento, la squadra del Dopolavoro Azzendale di Bulfonis si batterà con quella del Magnano. La squadra del Bulfonis scenderà in campo nella seguente formazione: Pico; Zullani e Milani; Del Fabbro, Cussich e Fadini; Fasanotto, Milani II, Pascoli, Volpe e Gasparetto.

Alle ore 17, poi, si svolgerà l'incontro dell'Azzurra di Udine con la Tarcentina, che scenderà in campo nella formazione seguente: Castellani; di Montegnacchio e Toffolo II; Felice, Venier e Morgante; Pian, Melossi, Toffolo I, Misera e Bruni.

Si invitano tutti gli sportivi ed appassionati ad assistere agli interessanti incontri.

L'ARRESTO DI UN LADRO EMERITO

In seguito a mandato di cattura del Pretore di Tarcento, la Benemerita di Villa Santina il giorno 15 corrente ha in località Borsò, proceduto all'arresto del pregiudicato Felice Ermanno di

anni 20, specializzato in furto di biciclette.

Il marino è stato tradotto alle nostre carceri mandamentali.

Dovrà rispondere di furto di tre biciclette involate a tali Giuseppe Gulon da Talpana, Giuseppe Gervasi da Nimis e Luigi Tosolini da Tricesimo e di furto di lardo e di altri oggetti in danno di Vizzutti Anna di Vallemontana di Nimis.

Codroipo

L'ORARIO DEI NEGOZI

Ricorrendo oggi la festività del Corpus Domini i negozi rimarranno aperti fino alle ore 12.

ORARIO BARBIERI

Oggi festività del Corpus Domini, i saloni di barbiere, osserveranno il servizio festivo; rimarranno aperti fino alle ore 13.

FARMACIA DI TURNO

La farmacia che farà oggi, servizio di turno festivo, sarà quella del dott. Zanelli, gestita dal sig. Brusadini.

GARA DI TIRO AL PIATTELLO

Oggi allo Stand della Sezione Caccia e Tiro a Volo avrà luogo la gara di Tiro al Piccione, gara tanto attesa. La prima gara della stagione, segnerà un magnifico successo per la nostra attiva sezione dell'U. N. D.

I tiratori avranno inizio alle ore 9 mentre la gara sarà per le ore 14. Sul campo vi saranno tutti i confort: barile, armaturo, tribune, cartucce, ecc. Oltre al numeroso lotto di concorrenti si prevede l'intervento di numerosi appassionati.

DELEGATI

NELLA SEZIONE DI TIRO A SEGNO

Con recente delibera sono stati nominati delegati per la nostra sezione di tiro a segno, i sigg. Da Pozzo Giovanni (delegato dall'Unione) e Forte Cesare (delegato dal Comune).

Rappresentante del Gruppo Tiratori del Dopolavoro, è stato nominato sig. Gino Cernuschi.

PER L'ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEI BERSAGLIERI

Domenica prossima verrà celebrata la Cividale l'anniversario della fondazione dei Bersaglieri. Colla saranno presenti i rappresentanti di ogni centro. Si svolgerà un caldo appello anche ai gloriosi bersaglieri residenti nella nostra città, affinché stiano presenti in quella città, alla commemorazione in quella città. La prenotazione per partecipare, dovranno essere consegnate entro le ore 12 di domani venerdì al sig. Angelo Zuccato.

Bula

IL VICARIO DI AVILA

Don Pietro Della Sita scendendo l'altare, sarà per la riva di Urstina Piccolo, cadeva accidentalmente in malo modo, producendo varie escoriazioni.

Venne raccolto da monsignor arciprete che passava di lì e che poi provvede a chiamare il dott. Ottavio Vidoni che lo giunse guaribile in una settimana.

S. E. Turati celebra le glorie dei Bersaglieri

ROMA, 18. — Per la celebrazione della fondazione del Corpo dei bersaglieri, convennero a Roma gli iscritti delle Sezioni del Lazio e dell'Umbria.

Formatosi un corteo in piazza dell'Esercito, questo, tra vivissime acclamazioni, sfilò per via Nazionale, corso Umberto, recandosi al Pincio a rendere omaggio al monumento di Enrico Toti, l'eroico bersagliere.

Nel corteo, in testa, vi era anche l'on. Alessandro Melchiorri, presidente dell'Associazione.

Davanti al monumento a Toti, erano in attesa il padre dell'Eroe, il generale Maggiorio, il generale Partinengo ed altri superdecorati di guerra, nonché una rappresentanza di grandi invalidi di guerra. E' stato deposto una corona di alloro con nastri cremisi.

Mentre il rito si compie la fanfara di Terzi intona la «Canzone del Piave» e quindi «Giovinezza». La cerimonia assume allora una importanza vibrante dimostrazione patriottica e fascista. L'anno delle Canicie nere viene cantato in coro da tutti i presenti, mentre i gagliardetti sono levati in alto in segno di saluto e la folla, che anche qui numerosissima attornia i bersaglieri, applaude ed acclama entusiasticamente.

Nella caserma del 11 Bersaglieri si è poi svolta la cerimonia del giuramento delle reclute, presenti i ministri Gazzera e De Bono, il sottosegretario Manaresi, l'on. Storace.

La celebrazione dell'annuale dei bersaglieri si è poi conclusa con l'adunata che i convenuti a Roma per la storica ricorrenza hanno tenuto all'Anfiteatro, dove ha loro parlato il Segretario del Partito S. E. Turati.

Alle 16 è giunto all'Augusto S. E. Turati, ricevuto all'ingresso dall'on. Melchiorri, presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri e da numerose autorità.

Il segretario del Partito, accolto al suo apparire in teatro — affollato in modo impressionante — da un applauso scrosciante che si è protratto per vari minuti, ha preso posto sul podio presso i gagliardetti, avendo a fianco tutte le personalità intervenute alla adunata, tra le quali si notavano i ministri De Bono, Bottai, Giuliano e i sottosegretari Fani, Manaresi anche in rappresentanza di S. E. il ministro Gazzera, Serpieri, Lessona e Cao.

Dopo un discorso dell'on. Melchiorri che ha sollevato vivo entusiasmo, S. E. Turati ha preso a parlare, salutato da una ovazione imponente.

Il Segretario del Partito, rievocando le glorie eroiche delle fiamme cremisi, ha e-

salutato il valore che esse hanno dimostrato sempre ed ovunque la Patria abbia chiesto la loro opera; ha ricordato i fulgidi episodi dell'ultima guerra che illuminò di una luce mirabile lo spirito di sacrificio e di dedizione dei bersaglieri ed ha augurato che nelle ore solenni, nelle ore decisive della storia della Nazione tutto il popolo senta di avere veramente l'anima bersagliere e marci, come i bersaglieri sanno marciare, verso il suo avvenire e la sua gloria.

Le parole dell'on. Turati, che più volte erano state interrotte da vibranti applausi, hanno alla fine dato luogo ad una dimostrazione che ha stretto in una sola anima tutti i presenti.

Le preoccupazioni militari della Francia

PARIGI, 19. — La commissione dell'esercito dopo avere approvato il rapporto di alcuni progetti di legge, ha cominciato l'esame delle misure previste per dare alla preparazione militare elementare nel quadro della legge di un anno il posto importante che deve occupare per assicurare l'educazione fisica e alla preparazione militare superiore il suo pieno rendimento.

Fissa ha ascoltato a tale soggetto il rapporto del deputato Cheron, relatore della sottocommissione incaricata dello studio di tale questione e ne ha approvate le conclusioni. Fissa ha dato poi mandato a tale sottocommissione di continuare, d'accordo col ministero della guerra, la realizzazione delle proposte che sono state approvate dalla commissione.

Nuova circolare-protesta del Vescovo di Gozo

MALTA, 19. — Il vescovo di Gozo ha difeso una circolare in cui denuncia la campagna anticattolica che continua in modo impudente. Il protestantesimo (egli dice) sfruttando la situazione attuale e intensificando la sua propaganda deleteria per mezzo della stampa governativa, è ricorso ad altri mezzi per svolgere la sua opera corruttrice e nefasta, specialmente con la pubblicazione di opuscoli contenenti veleno antieristiano, diretto contro le autorità ecclesiastiche.

Nella circolare, il Vescovo continua esortando i fedeli a pregare e a denunciare ai figli ingrati e degeneri. Il Vescovo conclude condannando la distribuzione, il possesso e la lettura di tutte le pubblicazioni della casa editrice Moon.

LA VISITA ALLA FIERA CULINARIA

ZURIGO, 19. — Ieri mattina S. E. Marescalchi si è recato alla Fiera Culinaria, ricevuto dal presidente Sorak. Accompagnato dal R. Console generale Bianchi, dall'on. Lantini, dal presidente della Camera di Commercio Italiana e da parecchie altre personalità, ha visitato la fiera, soffermandosi in modo particolare nel padiglione italiano, dove sono esposti i migliori prodotti italiani di esportazione.

Alle 13 la Camera di Commercio ha offerto in onore di S. E. Marescalchi una colazione alla quale ha preso parte anche il Ministro d'Italia a Berna, on. Marchi, il rappresentante del Capo del Governo Cantonale Affner, il rappresentante della città, l'on. Lantini, i maggiori rappresentanti della colonia italiana. Allo spuntino hanno parlato applauditissimi il comm. Bianchi, il comm. Pagano, S. E. Marescalchi e l'on. Marchi.

Alle 15 è seguito nella sede del R. Consolato l'insediamento del nuovo Consolato l'insediamento del nuovo Consolato dal R. Ministro Marchi. S. E. Marescalchi ha portato il suo saluto al Consolato, congratulandosi vivamente per l'opera finora svolta in favore dell'esportazione dei prodotti italiani. Successivamente, nel ristorante italiano alla Fiera, è stato inaugurato il convegno vinicolo italo-svizzero. Il presidente degli importatori e commercianti svizzeri ha porto un caldo saluto a S. E. Ma-

CRONACA CITTADINA

Corpus Domini in Cattedrale
L'imponente processione

La solennità del Corpus Domini è stata celebrata in Cattedrale con grande splendore. Il tempio era parato a festa e in presbitero erano stati disposti bianchi ornamenti e tappeti.

Alle ore 9, mons. cav. Luigi Quaragnassi, Vicario Generale, ha celebrato la S. Messa solenne. Assisteva pontificalmente S. E. Mons. Arcivescovo che era assistito al trono da mons. Visoni, decano del Capitolo, mons. cav. Dell'Oste e mons. Covassi e da tutti i canonici del Capitolo Metropolitano. Erano presenti i Rev. mi. Parroci e i chierici del Seminario Arcivescovile. Su apposita bancata, in presbitero, avevano preso posto le autorità della Giunta Diocesana con alla testa il presidente comm. avv. Giuseppe Brogadolà, le rappresentanze della Banca Cattolica, degli Uomini Cattolici, delle Istituzioni Cattoliche, degli Ordini religiosi e del Terz'Ordine.

Al piedi della gradinata del presbitero erano allineate le bandiere dei Circoli Giovanili Cattolici, del Duomo, «Lelio Michelini», «Blessa», di San Quirino, S. Giacomo, B. V. delle Grazie, S. Ovidio, ecc., con in testa la bandiera della Federazione Giovanile Cattolica. I vessilli di tutti i Circoli Giovanili Femminili Cattolici, del Gruppo parrocchiale Uomini Cattolici e delle Donne Cattoliche, i labari del Terz'Ordine Domenicano, Francescano e dei Servi di Maria, il vessillo del R. F. U. nonché le rappresentanze con bandiere delle Scuole Professionali Femminili e dei Collegi Cattolici. Erano presenti inoltre i Religiosi dei diversi Ordini: P. R. Cappuccini, Servi di Maria, P. P. Lazaristi, Stimatini, ecc. La Scuola di «Santa Cecilia» del Duomo, diretta dal maestro Don Pignani, ha eseguito la «Prima Messa Pontificale» del Perosi e la «Schola Cantorum» del Seminario, diretta dal maestro don Roussel, ha cantato le parti variabili.

Dopo la Messa è seguita la solenne Processione Eucaristica che ha percorso, passando tra due file di all'altare, i reverenti, via del Teatro, via Savorgnan, via dei Gorgi, Via Piave, Piazza Patriarcato, via Manin e via Vittorio Veneto.

La processione era aperta dalle insegne religiose.

Venivano in testa i vigili urbani in alta tenuta, i fanciulli del Collegio Tomadini e i piccoli Rosaristi domenicani. Il gonfalone era retto da un paggio in costume fiorentino del 1300 e i fanciulli portavano una tracolla azzurra e rossa e una sfera di 15 pagliardetti raffiguranti i 15 misteri del Rosario.

Venivano quindi i bambini della I. A. Comunione recanti manzi di gigli, i gon-

GRADIMENTO REALE

Domenica scorsa, in occasione dell'assemblea dei Mutuali ed invalidi di guerra, venne inviato un telegramma di omaggio a S. M. il Re. Ecco ora la risposta pervenuta:

«S. M. il Re mi affida l'incarico di ringraziare della gentile cortese manifestazione che ha accolto con animo bene grato - Generale Asinari di Bernezzo».

S. E. il Prefetto e il Podestà ricevuti dall'on. Arpinati

Abbiamo notizia da Roma che, nel pomeriggio di ieri, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caprio, accompagnato da S. E. il Prefetto gr. uff. dr. Riccardo Motta, è stato ricevuto da S. E. Arpinati.

Il Sottosegretario agli Interni ascoltò con grande benevolenza la esposizione fatta dal Podestà sulle condizioni della città, sui lavori effettuati, sui lavori in corso e sul programma da compiersi.

S. E. Arpinati espresse all'on. di Caprio il suo vivo compiacimento e promise una sua visita a Udine.

Il ministro Grandi di passaggio alla Stazione

Col diretto delle 19.58 proveniente da Vienna è passato ieri sera S. E. il Ministro degli Esteri on. Grandi, diretto alla Capitale.

Furono ad ossequiarlo il Questore comm. Bodini, il vice questore dott. cav. Butti, il vice podestà dott. conte Gropplero, il maggiore Scognamiglio comandante la Divisione dei Carabinieri e il cap. Bonanni.

Frumento e Bozzoli
Note sull'andamento dei mercati

Sotto questo titolo il Bollettino della Federazione Sindacati Fascisti agricoli pubblica:

Prediamo lo spunto di queste note da una riunione tenutasi giorni or sono presso la Federazione Agricola di Udine e dove i rappresentanti delle Federazioni dei Sindacati Fascisti Agricoli di Trieste, Gorizia, Udine, assistiti dai Cattedratici e dal Direttore della Cassa di Risparmio di Trieste, presero i definitivi accordi con la Federazione Agricola per il funzionamento a Sagrado di un grande magazzino di ammasso frumento. In questo periodo di ineguaglianza di mercato e di difficoltà di vendita di prodotti agricoli, è necessario ed urgente che tutte le istituzioni che basano la loro precipua attività nel campo dell'agricoltura, costituiscano un fronte unico per la oculata difesa dei prodotti agricoli.

Vi è sempre chi ha visto e vive ai margini dell'agricoltura, trascurando non pochi rischi vistosi guadagni, e che non bada ad esercitare il più forte gioco al ribasso, per poter al momento opportuno esercitare azione opposta, solo immediatamente dalla voluttà del buon affare.

Contro questa categoria è vano far la voce grossa ed emettere piagnucolose lamenti.

Gli agricoltori, individuato il pericolo, debbono attrezzarsi in modo da poterlo brillantemente superare.

Di questi tempi bozzoli e grano costituiscono i primi prodotti che vengono portati al mercato; chi ha l'abitudine di comprare e dopo la necessaria trasformazione di vendere al consumatore, si aggira sui mercati con aria sorniona ed ostenta qualche favore personale al soffermarci su qualche partita e pagare al minor prezzo della giornata.

Purtroppo nella massa degli agricoltori sono numerosi coloro che dopo tanti mesi di mancanti incassi e di sudatissime fatiche, aspettano il giorno di poter realizzare qualche cosa per tamponare le troppe partite scoperte. Questi agricoltori comunemente svendono e dai loro affari mal congegnati, ne escono fuori le medie dei mercati che rapidamente corrono per tutta la Nazione portando una nota veramente sconsolante.

Se il mancato realizzato da parte dell'agricoltore dei suoi prodotti andasse esclusivamente a beneficio del consumatore, la cosa in se stessa non sarebbe del tutto deprecabile.

Ma purtroppo per l'esperienza quotidiana, e contro la quale nulla si è ancora potuto opporre, sappiamo che i generi venduti dall'agricoltore dei suoi prodotti andasse esclusivamente a beneficio del consumatore, la cosa in se stessa non sarebbe del tutto deprecabile.

Ma purtroppo per l'esperienza quotidiana, e contro la quale nulla si è ancora potuto opporre, sappiamo che i generi venduti dall'agricoltore dei suoi prodotti andasse esclusivamente a beneficio del consumatore, la cosa in se stessa non sarebbe del tutto deprecabile.

Ma purtroppo per l'esperienza quotidiana, e contro la quale nulla si è ancora potuto opporre, sappiamo che i generi venduti dall'agricoltore dei suoi prodotti andasse esclusivamente a beneficio del consumatore, la cosa in se stessa non sarebbe del tutto deprecabile.

Ma purtroppo per l'esperienza quotidiana, e contro la quale nulla si è ancora potuto opporre, sappiamo che i generi venduti dall'agricoltore dei suoi prodotti andasse esclusivamente a beneficio del consumatore, la cosa in se stessa non sarebbe del tutto deprecabile.

Ma purtroppo per l'esperienza quotidiana, e contro la quale nulla si è ancora potuto opporre, sappiamo che i generi venduti dall'agricoltore dei suoi prodotti andasse esclusivamente a beneficio del consumatore, la cosa in se stessa non sarebbe del tutto deprecabile.

Magnifico esito della «Giornata» della Croce Rossa

Abbiamo l'altro ieri pubblicato del ringraziamento che S. E. il senatore Morpurgo presidente del Comitato permanente della Croce Rossa ha tributato ai giovani si occuparono per la riuscita della giornata a favore della benefica istituzione.

Siamo oggi lieti di poter annunciare che dalla Provincia si hanno notizie che l'esito della giornata di raccolta è stato molto lusinghiero. A Udine, si ritiene siano state superate le lire cinquemila.

Il Friuli come in ogni circostanza ha anche per questa risposta con ammirabile slancio.

Conferenza Virgiliana in Seminario

Ieri sera dinanzi a scelto auditorio, alla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo, il prof. Sac. Michele Deibol, dottore in lettere, nel teatrino del Seminario, trattava il tema: «Influenza inessiale nella quarta epigrafe di Virgilio».

La dotto conferenza, frutto di profondo studio, fu un'acuta critica delle due correnti, la romantica e l'orientalista, l'una delle quali limita lo zampillo del poeta all'ambiente intellettuale greco-romano, altre ne ripete le alte origini nell'idea messianica del profetismo ebraico.

Il chiaro dissenso, pur concedendo che il figlio di Pollione sia l'oggetto diretto del canto del Poeta, vede in esso la concretizzazione di molti aspetti messianici, che solo dal profetismo ebraico potevano aver origine, sicché Virgilio è in realtà un inconscio poeta cristiano.

L'interessante argomento trattato alla luce di un'argomentazione nuova, fu seguito con molta attenzione, ed il dott. conferenziere venne a buon diritto entusiasticamente applaudito.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Le nuove Scuole di via Girardini

Le vecchie scuole di S. Domenico stanno per cambiare faccia. L'antico edificio non più adatto alle nuove esigenze odierne sta per essere sostituito da un altro perfettamente rispondente a tutti i dettami della tecnica moderna in questo campo.

Il nuovo edificio viene costruito su progetto dell'Ufficio Tecnico e la sua esecuzione è stata affidata all'impresa Romolo Tonini di Udine.

I lavori iniziati il 19 Novembre scorso proseguono poi con alacrità permettendo oggi di vedere quelle che saranno le nuove Scuole. L'edificio consta di due piani oltre al piano terra e nel suo interno troveranno posto 11 spaziosi aule oltre a tutti i locali adatti per uffici.

A questo nuovo ossamento verrà congiunto il vecchio innalzato di un piano e opportunamente portato allo stile nuovo. Questo non è tutto: il vecchio fondo Torriani verrà diviso da una nuova strada (Via Magrini) che terminerà in via Viola.

Di fronte alle nuove scuole sorgerà poi il palazzo dell'O.N.B. del quale il progetto è già stato predisposto ed è inoltrato alle superiori gerarchie di Roma.

Si verrà così a formare e a dare vita a un nuovo quartiere (il lato destro di via Girardini, già tutto popolato di graziose villette) molto elegante e moderno. Le nuove scuole saranno terminate fra qualche mese e nel nuovo anno scolastico verranno occupate dalle scolaresche.

Un'aula delle scuole romane dedicata a Pio Pischiutta

Il direttore della scuola elementare maschile IV Novembre di Roma ha inviato la seguente nobile lettera alla signora Maria Teresa Pischiutta:

«La Scuola IV Novembre, che sorge nel cuore del quartiere più popolare di Roma, quello di Testaccio, alle ore 12 del giorno 21 del corrente mese, chiuderà l'anno scolastico consacrando le sue aule alle più grandi figure dei Caduti Fascisti».

Una delle aule verrà appunto dedicata alla santa memoria del Suo Eroico Congiunto, Pio Pischiutta.

Una lampada cristiana, forgiata dalle stesse mani dei piccoli artisti della Scuola, arderà innanzi al ritratto d'ogni Martire, a significar la riconoscenza delle nuove generazioni italiane verso Chi volle col proprio sacrificio, assicurare ad esse e alla Patria un avvenire di potenza e di gloria.

A nome della scolaresca e di tutti gli insegnanti mi permetto di esprimere il desiderio di averla in quel giorno in mezzo a noi, per rendere la simbolica cerimonia ancora più solenne e più bella.

La prego intanto di gradire i sensi della nostra più profonda deferenza. — Il Direttore: OLINDO GIACOBBE.

Fatti e fatterelli del giorno

Audacissimo furto nel nostro «Duomo»

Otto cassette per elemosine scassinato

Stanotte ignoti ladri hanno fatto una visita nella chiesa, Metropolitana, scassinando otto o nove cassette per elemosine e rubandovi quanto denaro trovarono in argento e nichello.

Fu stanotte, quando il sagrestano entrò in chiesa, che si accorse del furto e diede l'allarme avvertendo l'autorità di P. S. che fu tutto sul luogo per i rilievi del caso, e per iniziare subito le indagini che speriamo abbiano a portare tangibili risultati.

E' risultato che il ladro, o i ladri, debbono essersi nascosti ieri sera al momento in cui si chiudeva il Duomo, in modo da rimanervi chiusi dentro. Per solito, il personale di vigilanza, visita tutti gli angoli del Duomo, e tutti i confessionari per accertarsi che non rimanga chiuso nessuno. E così fece anche ieri sera. Non si capisce quindi come i ladri abbiano potuto eludere a questa visita.

Una volta chiusi dentro, poterono operare nella loro delittuosa impresa con una certa tranquillità e calma, avendo davanti a sé tutta la notte.

Servendosi di uno scalpello, di altri arnesi consimili, sfondarono le cassette per le elemosine poste davanti i vari altari, scoprendole letteralmente ed alcune gettandole in pezzi sul pavimento. Rovesciarono poi i denari abbandonando tutte le monete in rame che furono trovate ammassate a terra davanti le cassette sventrate.

Il danno totale potrà aggirarsi sulle trecento lire, giacché le due cassette che danno maggior reddito, quella di S. Antonio e quella del Crocifisso, erano state vuotate due giorni prima.

Probabilmente nella cassetta per Opera Missioni, poterono trovare denaro in maggior copia.

Per uscire, i ladri passarono dalla porta a destra verso la piazzetta di fronte al palazzo della Federazione Agricola.

Era la meno resistente e quindi a questa si diressero senza tentare le altre porte massicce che avrebbero indubbiamente resistito ai loro sforzi.

Con un cacciavite tolsero internamente la placca, in ferro che tiene fisso il paletto, e contorsero quindi questo in modo da poter aprire la mezza porta.

E impressione che i ladri fossero stati ben pratici perché non perdettero tempo a cercare cose preziose (custodite in ben sicuri armadi nella sagrestia che avrebbe sicuramente resistito ai loro sforzi. Saperano che non c'era che il

Pro Opere Cattoliche

Ecco l'elenco ufficiale dei doni per la lotteria «Pro Opere cattoliche diocesane» (estrazione il giorno 6 luglio pr. in Udine).

Artistica statuetta in bronzo con estimità in avorio (dono di S. S. i Po IX); Orologio d'argento da tavolo in ricco smuccio (dono delle LL. AA. RR. Principi di Piemonte); Artistico vaso lampadario con lampada in onice (dono della Giunta centrale dell'A. C. di Roma); Splendido servizio da the originale cinese (dono di S. E. Mons. Arcivescovo di Udine); Splendida cucina economica ultimo modello (dono della Giunta diocesana); Servizio da scrivere in argento con ricco astuccio (dono dei sign. Minigher don Giuseppe, avv. Schiratti e prof. Cistilli); Artistico quadro ad olio «Ave Maria» e «Una veduta delle Dolomiti» (dono del Rev. don Giuseppe Bernardis); Quadro ad olio «Studio di figli» dono del rev. don Bernardis); Elegante servizio da scrivere in argento (dono del prof. mons. Leone Nigris); Servizio due grandi posate in argento (dono di mons. C. Mauro); Quadro ad olio «Sole in un bosco di alberi» (dono Bernardis); Cucina a gas (dono della co. Margherita Gropplero); Ricca biscottiera in argento (dono della sig. Tessa Motta Soldati); Artistico quadro ad olio (dono di mons. dott. Pasquale Margreth); Ricco servizio da frutta in argento (dono del can. Giovanni Mauro); Splendido servizio da caffè per sei persone (dono del sig. Pico Antonio); Servizio liquori per sei persone (dono della ditta Sedran Angelo); Artistica statua in legno di S. Giuseppe (dono dei rev. PP. Stimati di Gemona); Elegante orologio d'argento (dono del comm. don Luigi Ridolfi); Artistico vaso (dono della co. Elodia di Caprio); «Il volto di Roma» in sette grandi fascicoli artistici (dono di S. E. Mons. Nogarà); «Breve Apologia» del prof. Ballerini (4 volumi, dono del sig. Fabio Micelli); Artistico bronzo della Conciliazione (dono del dr. mons. prof. Giuseppe Drigani); Superbo salottino in vimini (dono della ditta Giuseppe Berletti).

Beneficenza

Caduti in guerra di Udine — Nel 14mo anniversario della morte del valoroso tenente Antonio Pennato: la famiglia l. 500. Arco dell'Immacolata — In morte di Noemi Muzzolini-Tonini: Pia Del Bianco lire 10.

Ritorno Bambin Gesù — In memoria di Noemi Tonini in Muzzolini: la famiglia lire 100 — In morte della co. Maria Madalena Gropplero: Cecilia Mangilli-Ronchi lire 25; dr. Alcardo Chiusi 50; signora Pasquetti Fabris 10; Maria De Paoli 25.

Cinque Popolare — In morte di Carlo Gremese: cav. Rodolfo Burevat 50.

Scrittura oratoria generale di M. S. — In memoria del socio Gremese Carlo: Angelina e Alfonso Benedetti 20; Edvige e Giuseppe Chiesa 20.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

Atto coraggioso

Alle ore 11.35 di ieri un cavallo completamente sciolto entrava a sfrenato galoppo da Porta Venezia suscitando vivo panico fra i passanti. Se non si deplorano disgrazie lo si deve al signor Attilio Cosmi che con coraggio non comune si lanciava sulla bestia riuscendo ad arrestarla.

Un arresto

I carabinieri della stazione di porta Gemona hanno ieri tratto in arresto il pregiudicato Pietro Comuzzi fu Luigi di anni 59, senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura del pretore di Gemona.

CRONACA MESTA

Funerbi Gremese

Nel pomeriggio di ieri si celebrarono i funerali di Carlo Gremese, di anni 32, operaio all'officina del gas, morto come già annunciavamo in seguito a malore di cui era stato colpito mentre accompagnava al cimitero la salma del suo compagno di lavoro Garguzzi.

Il caso davvero pietoso ha destato viva impressione, specialmente fra il ceto operaio, dove il Gremese era apprezzato e ben voluto. Il poveretto lascia la moglie ed i figli ancora in giovanissima età.

Ieri alle 17.30 i compagni Remigio Magrini, Enrico Chiarandini, Marco Venturini, Antonio Zanussi ne levarono la bara dalla camera ardente dell'Ospedale civile e a spalle la trasportarono fino al carro funebre. Gli stessi poi ressero i cordoni.

Le esequie si celebrarono nella chiesa del Pio. Lungo, con accompagnamento d'organo e della Schola Cantorum diretta dal maestro Pignani.

Fra le corone di fiori freschi inviate da parenti, amici e conoscenti notiamo le seguenti: i compagni di lavoro Armando e Fedo; Famiglia Ellero; Dirigenti dell'Ademica elettrica e acquedotto; Gli amici - Famiglia Molini; Suocera e cognati - Zio e fratelli. Sulla bara posava quella della moglie e figli addolorati.

Seguiva la bara un lungo stuolo di persone e una rappresentanza della Società operaia di mutuo soccorso con vessillo. Alla famiglia: condoglianze.

Nel trigesimo dalla morte di Antonio Fadini

Nel trigesimo dalla morte di Antonio Fadini, la famiglia ha fatto ieri celebrare nella Chiesa parrocchiale del Rodotero, una solenne Messa cantata di suffragio. Il vasto tempio era gremito di parenti congiunti amici ed estimatori dell'estinto nonché di maestri colleghi della figlia di Lui, signorina Cesira insegnante alla Industria e di amici della famiglia. Fu anche distribuito per l'occasione un pio ricordo, nel quale era epigraficamente ricordata la vita dello scomparso: «oratio maestro elementare segretario comunale - lavoratore intelligente e indefesso» - Egli - e nell'ascensione continua dello spirito - amò l'arte e le lettere, la musica e la poesia.

Fur negli anni della sua operosa schiaccia, il compianto Fadini si liberò ancora lietamente - sull'ali del sogno - conforato dalla perenne giovinezza - dell'anima arguta e feconda. Egli che aveva già ideato e portato a compimento l'opera di storia di poesia d'alto amor patrio - elaborata con infinita pazienza - con entusiasmo ardore - con indomita fede - aveva atteso alla compiacenza di un compianto elenco dei friulani che nell'ultima guerra nazionale si erano meritati ricompense al valore.

Al buon Fadini ripenseremo spesso con rimpianto. Alla famiglia che l'amato suo Capo sempre con dolore inestinguibile ricorda, rinnoviamo vivissime condoglianze.

Per la disciplina della macinazione

La Prefettura ha diramato, in data di ieri, al podestà e commissari prefettizi della Provincia, la seguente circolare:

Com'è noto, in conseguenza della crisi che da tempo ha colpito l'industria molitoria, crisi determinata principalmente dal numero eccessivo dei molini esistenti, vennero emanate dal Ministero norme tassative con le quali venivano apportate norme restrittive nel rilascio di licenze per l'apertura di nuovi molini. Senonché fu rilevato che, nonostante tali norme restrittive, si continuava a dare inizio alla costruzione di nuovi molini anche di una certa importanza e col consenso, talora, delle autorità locali, le quali spesso sono più inclini a considerare l'interesse particolare dei propri amministrati che non quello della economia generale.

Oltre a ciò, si verifica che, specialmente da parte di proprietari di molini a palmenti, autorizzati a macinare esclusivamente il grano a resa integrale, si procede di frequente alla trasformazione degli impianti molitori allo scopo di poter produrre tipi di farine abbatturate, genere di lavorazione consentito soltanto agli impianti ad alta macinazione.

Di fronte alla attuale pleora di esercizi ed alla necessità di arginare il moltiplicarsi dei molini, il Ministero ha pertanto riconfermato l'assoluto divieto che non verranno rilasciate licenze per l'apertura di nuovi impianti, o per la trasformazione di quelli esistenti al fine di ottenere una migliore classificazione o di aumentare notevolmente la potenzialità.

Pertanto raccomandando alle SS. LL. di intervenire tempestivamente presso quei privati o esercenti molini che intendano procedere alla costruzione di nuovi molini o alla trasformazione di quelli esistenti e regolarmente funzionanti, per far loro comprendere che non potrebbero poi conseguire la necessaria licenza o autorizzazione per il funzionamento di tali esercizi.

Un cine gruppo dilettantistico a Udine

A Udine sta per sorgere un cine gruppo dilettantistico, come è già sorto a Roma ed a Milano.

Educatore ed organizzatore di questo gruppo è l'egregio sottotenente signor Renato Spinotti, coadiuvato nel duro lavoro di organizzazione e preparazione tecnica dal signor Guido Galanti, dal signor Cesco Pellizzio e da altri appassionati.

In merito a questo nuovo club, al quale arriderà senz'altro il più vivo consenso da parte di quanti si entusiasmano al cinematografo, abbiamo potuto avere qualche notizia che si riflette appunto sugli scopi per cui esso sorge.

Gli scopi principali del Cine-Gruppo, secondo le nostre informazioni, sarebbero:

a) Creare un laboratorio al completo, per quanto in forma modesta di tutta l'attrezzatura necessaria per la realizzazione di piccoli film su pellicola sub-standard (13 mm.), onde poter favorire lo sviluppo di attività sperimentali;

b) offrire in lettura ai soci le opere e le pubblicazioni periodiche migliori riguardanti il cinematografo;

c) offrire in visione privata film che che per ragioni commerciali non sono protetti al pubblico (film d'avanguardia);

d) indire concorsi tra i soci per sceneggiature di film specialmente di carattere culturale, da realizzare ed offrire in visione al pubblico.

Il laboratorio-sede del Cine-Gruppo (Palazzo Frova, via Mazzini) sarà pronto prevedibilmente verso la fine di giugno e disporrà (per concessione degli organizzatori, proprietari) di tutto il materiale necessario per:

a) Ripresa di esterni anche in condizioni di luce misere, per mezzo di buone macchine automatiche Bell & Howell Mod. 70 D fornite di completo corredo di obiettivi per le varie esigenze di luce ed artistiche;

b) dissolvenze, trucchi, sovrimpressioni, rallentamento fino a 4 volte, ecc.

c) sviluppo delle pellicole per mezzo di sviluppatrici a motore;

d) stampa di pellicole da 16 e da 9 millimetri con stampatrice automatica della capacità di circa m. 1.50 all'ora;

e) preparazione di didascalie;

f) qualsiasi trattamento chimico delle pellicole (colorazione, viraggio, mordenzatura, riduzione di grana, ecc.);

g) ripresa di interni a luce artificiale;

h) proiezione su schermo di dimensioni fino a m. 4 per 3.30.

Oltre al materiale elencato, il Cine-Gruppo disporrà di altre macchine da presa di uso più corrente e di tutti quegli altri accessori necessari per la vera e propria produzione di film a formato sub-standard.

Il sottotenente Spinotti avrebbe già quasi completamente ripreso un film di interesse locale che in un paio di atti li rappresenterà un insieme di scene di vita udinese.

Lo stesso, poi, a quanto si dice, dirigerà presumibilmente nel prossimo settembre un film vero e proprio di quattro atti, che presentemente è in via di organizzazione e la cui trama si svolgerà a Udine e parte sul Lago di Cavazzo.

Lavoro di preparazione enorme e furo ma che dà affidamento di molto interessanti risultati. A questo deve noi aggiungere, ed è bene che il pubblico sappia, che il Cine-Gruppo non è a fine di lucro, ma di studio, di esperimento. Trattasi insomma di una società per appassionati quali non hanno affatto l'idea di speculare sulla loro interessanza quanto lo sviluppo di iniziative che meritano appoggio e simpatie.

Cinema Concerto "EDEN"

« Il Clown »

Il pubblico che conosce i grandi spettacoli, infatti l'EDEN era affollatissimo di spettatori che ne sono rimasti entusiasti della visione del capolavoro Metro Goldwyn Mayer serie d'oro di assoluta novità: « Il Clown » nella sublime interpretazione di tre celebrità: Josefina Dum, Riccardo Cortez, William Haines.

« Il Clown » è un programma che in piena stagione avrebbe tenuto cartello una settimana, mentre ora si replica trionfalmente soltanto oggi giovedì, giorno festivo dalle ore 14.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente cav. avv. Della Bianca — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere rag. Pisano.

La trovata di un facchino

Il 14 aprile scorso, due militi di servizio allo scalo merci della stazione ferroviaria, sorpresero il facchino Domenico Modonutti fu G. B. di anni 41, mentre di soppiatto cercava di uscire dal recinto dello scalo.

Il Modonutti, alla vista, certo non disdegnò dei militi, ritornava sui propri passi, e di sotto alla giacca ove teneva nascosto, tirava fuori un pacchetto che deponeva sotto un vagone.

Il pacchetto stesso conteneva 19 mazzette di ferro di proprietà della Ditta Paolo Morasutti, sottratti ad un vagone sotto scario.

Naturalmente il Modonutti venne arrestato e comparve ieri in Tribunale, difeso dall'avv. Michele Sartoretti.

Egli nega l'imputazione di furto, e spiega, a modo suo la faccenda del pacchetto, che avrebbe rinvenuto a terra. Raccontò, e mentre stava parlando nel vagone ove era scomparso, intervennero i militi che lo arrestarono. Si busca quattro mesi di reclusione.

Echi di un grave incendio

a Pasiano di Pordenone

Il 2 marzo u. s., a Pasiano di Pordenone, verso le ore 20.30, si incendiava uno stabile di proprietà del co. Querini Querini, affittato a certo Sante Cover. Il fuoco divampava in un baleno, avendo principio da una tettoia, e prendeva tosto vasta proporzione, tanto che fu richiesto l'intervento dei pompieri di Pordenone. Solamente dopo lungo lavoro di questi e dei terrazzani accorsi le fiamme furono domate, ma cagionando un danno di circa 80 mila lire, metà subito dal co. Querini, e metà dal fittavolo Cover.

Per fortuna che una nipote di questi, la quale dormiva a pianterreno desso l'allarme, che altrimenti il danno sarebbe stato molto maggiore. L'inchiesta il per il stabile che l'incendio aveva avuto origine causale, probabilmente per qualche fiammifero gettato acceso sul pavimento dal frequentatore di un esercizio per la rivendita del vino padronale del co. Querini, esercizio gestito dallo stesso Cover e alloggiato nello stabile.

Alcuni giorni dopo però, ai carabinieri pervenne una lettera anonima a firma « gli abitanti della frazione di Vicinale di Sopra » in cui si affermava senz'altro che l'incendio era stato di origine dolosa, indicando quale autore, certo Natale Zaina di Giulio di anni 34, il quale abita lì vicino.

I carabinieri naturalmente si occuparono per appurare i fatti e risultarono i seguenti elementi:

1: lo Zaina aveva seri rancori contro il Cover; 2: proprio nel momento in cui divampava l'incendio, egli fu veduto da certo Angelo Della Rovere, allora tanarasi con espressione di abbattimento e di preoccupazione dal luogo del sinistro; 3: la lettera anonima affermava che nella operazione delittuosa lo Zaina si era procurata la distorsione del polso destro.

La circostanza dell'infortunio fu accertata.

Lo Zaina però al processo dichiarò che mentre si era già coricato, la madre lo avvertì dell'incendio, e nel scendere a quattro a quattro le scale per correre subito sul luogo cadde e si ferì al polso.

Negò poi recisamente di aver veduto il Della Rovere e respinse sdegnosamente l'accusa di incendio formulata contro di lui.

Il Tribunale lo manda assolto dalla imputazione per insufficienza di prove. Difensori avv. Michele Sartoretti e avv. Nello Marsura.

Finalmente vi ho pescati!

Certo Pietro Zanutti di Muris di Ragogna, aveva al Cimano una casetta entro la quale teneva una certa quantità di tavole, che una bella sera spari.

Eseguita le indagini si venne a sapere che certo Beniamino Ceschia, proprio la sera del furto, avvenuto il 22 aprile scorso, era stato avvertito dalla figlia Lucia, che due emertiti ladri ben noti in paese, certi Libero Persello fu Giovanni di anni 36 e Rino Celotti di Francesco di anni 25 entrati da Malano, erano stati veduti poco prima avviarsi al Cimano. Poiché pure al Ceschia in epoche antecessorie erano state rubate legna sospetti nei due e fece la posta.

Di lì a qualche poco i due ricomparvero facendo la strada diversa col carico della tavola dello Zanutto sulle spalle. Il Ceschia allora gli affrontò e li pose in fuga.

Al dibattimento i due ladri negano.

Io in quella notte, dice il Persello, ero a pescare nel Tagliamento.

Non so nulla di nulla, aggiunge il Celotti. E' una infame calunnia, perché proprio in quella sera, sentendomi indisposto ero andato a dormire per tempo.

Il Ceschia che è testimone d'accusa, porta delle prove schiaccianti:

Li sorpresi tutti e due, dice con le tavole sulle spalle, finalmente, gridai: ho pescato. Era tanto tempo che vi pedinavo per sorprendervi.

I due ladri buttarono allora le tavole a terra e si diedero alla fuga.

Io chiamai altre persone, raccogliendo le tavole abbandonate e le portammo in casa di certo Innocenzo Molinaro, ove lo Zanutto poté recuperare.

L'imprudenza del Celotti fu tale, che nel domani mattina, si presentò a casa mia per tempo, e mi invitò a non parlare della faccenda, e a non deporre a suo carico, che altrimenti avrei passato brutti guai.

Il Tribunale condanna il Celotti a mesi 14, e il Persello a mesi 4.

Difensori avv. Antonio Allatere.

Grave condanna

al falsificatore di cambiali

Davanti ai giurati comparve il falegname Giuseppe Pestrin di Luigi di anni 33 da Rivig. anno.

Il Pestrin aveva trovato un comodo ed ingegnoso sistema di vita. Coscospicuo dal signor Isidoro Fabris referendario di una banca, che ha succursale a Moroglian, egli scontava cambiali opponendo firme false.

Quando l'effetto scadeva lo rinnovava decurtando l'importo di una piccola cifra, e firmando sempre con nomi nuovi di persone alcune delle quali erano perfino assenti dal paese. Falsificò così un complesso di 8 cambiali, con firme apocriefe del signor Luigi Borghese, Ferdinando Tonizzo, Amadeo Buran, Luigi Battistutta, Francesco Salvador, Antonio Salvador, G. B. Salvador, Ginesio Rovero, Ella Pacido, ed Enrico Paravano.

Su una cambiale in bianco, rilasciata da certi Leonardo Fantin e Giovanni Valentini, scrisse l'importo di lire 1000 anziché 500; falsificò un'altra scontata a Latisana con i nomi dei signori Giacomo Collevati e G. B. Botto, e infine esibendo contratti fittizi di comprare stabilì il fece consegnare denaro da certi Antonio Lovisa e Arturo Del Pozzo. Come si vede un fidejussore molto ingenuo il Pestrin, che in Tribunale non nega le sue malefatte.

Creda signor Presidente, egli dice, io avevo tutta l'intenzione di fare buona figura, e di ritirare le cambiali in circolazione, ma... ne fui impedito.

Da chi? viene chiesto.

Dal Direttore della banca, il quale accertatosi del falsi mi mandò a chiamare e naturalmente dovetti dire come stavano le cose. Il compaesano Italo Rochetto che aveva effettivamente firmato per avallio, avendo tutto l'interesse ad evitare uno scandalo, firmò una cambiale per il complessivo importo di quelle false, e così fu evitata la denuncia.

I carabinieri però intervennero, e sequestrarono al Rochetto le cambiali false, e... l'imprendente Pestrin finì la sua brillante carriera durata pochi mesi con una condanna ad anni 3, mesi 9 e giorni 15 di reclusione e lire 700 di multa, di questi venne condannato un anno.

Difesa avv. Sartoretti.

TRIBUNALE DI GORIZIA

INGENTI RAZZIE

DI MATERIALE BELICO

Dopo quattro lunghe ed animate udienze, si è chiusa nel tardo pomeriggio di sabato u. s. il processo contro 14 imputati chiamati a rispondere di fronte al Tribunale di Gorizia per sottrazione di materiale bellico, ricettazione e favoreggiamento.

Gli imputati: Fior Giovanni, Go' Pietro, Go' Aldo, Sieve Maria, Zandomeni Luigi, Bagon Romano, Trevisan Riccardo, Cassin Adriana, Visentin Antonio, Fasan Francesco, Minetto Angelo, Bordin Benvenuto, Baschera Giuseppe, Tessar Benvenuto, erano difesi dagli avvocati Polucchi, Pagella, Franchini, Ciolla, Tonchi e contestarono ogni addebito negando i fatti. Presiedeva il cav. Illo — P. M. il cav. Lenzi.

L'Erario era rappresentato dall'avv. Meucci. Gli interessi della Ditta Brioni erano tutelati dall'avv. Scroccopi Raffaele costituitosi parte civile.

Il Tribunale afferma con la sua sentenza la responsabilità dei maggiori imputati che condannava a pene varie, assolvendo gli altri.

Palmanova

La festa dell'Artiglieria

Data l'andata a Torino di tutti i comandanti i reggimenti d'artiglieria e dei reparti mitraglieri per l'inaugurazione in quella città del monumento all'Artiglieria, presenti le U. L. M. M. e i Principi Reali, la solennità svolta dai due reggimenti dell'arma qui di stanza non ha avuto l'imponenza e la grandiosità degli anni scorsi. Devesi anche dire che le Associazioni patriottiche locali erano impegnate chi per cerimonie ad Udine e chi per l'inaugurazione del cippo a Romeo Battistini al ponte di Sagrado.

Comunque sia, la storica data che segna la festa dell'Artiglieria e la ricorrenza annuale della battaglia del Piave venne commemorata a Palmanova degnamente e solennemente. Alle 8 precise sul piazzale della Caserma V. E. III antistante al bastione del Monte, di fronte al monumento ai Caduti del III Artiglieria pesante, sono schierati i reparti del reggimento stesso in alta uniforme; le autorità civili sono radunate al seguito della bandiera comunale, decorata di croce di guerra, nei pressi del monumento.

La storica data viene commemorata dal tenente colonnello Tedesco, il quale apporta con bella parola nuovo contributo alla storia della battaglia che segnò Vittorio Veneto.

Tre squilli d'attenti annunciano l'arrivo di un alto personaggio; ecco comparire S. E. il comandante del Corpo d'Armata di Trieste, tenente generale Taranto, il quale dopo aver avuto ragguaglio sulla cerimonia assiste alla continuazione e fine della cerimonia stessa, cominciandosi per il bel portamento e magnifico sfilamento dei reparti.

Alle 10 alla Caserma Piave ebbero luogo le gare ginnico sportive tra la truppa del III Pesante. Interessante ed emozionante è stata la gara di tiro alla fune che sortì, dopo una serie di eliminazioni, in lotta la squadra della 13ma batteria e quella della batteria « deposito ». Le due furono vinte dalla 13ma a cui venne consegnata una magnifica Coppa, oltre ai premi individuali. Seguì poi una corsa podistica di velocità su metri 80. Con bello stile vince il soldato Salazar della 7ma batteria: seguono nell'ordine Frattini, Dora e Marsara. La gara stafierte mette in luce Beltrami del reparto « istruttivo » e Alivon della 13ma, secondo arrivato.

Ogni gara ha destato viva attenzione nei numerosissimi presenti, sollevando vivo entusiasmo specie nei commilitoni dei reparti dei vincitori, entusiasmo e compiacimento che ebbero manifestazioni anche da parte dei congiunti durante la cerimonia.

PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE

L'impresa che gestisce la « Sala Eden » presenterà oggi un grandioso spettacolo in 4 atti: « Narrazione » precederà un film Luce 488. Per venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 verrà sullo schermo un meraviglioso capolavoro che la sceneggiatura degli eroi e presenterà un film Luce.

Comune di Reana del Roiale

CONCORSO

al posto di Medico Condotta

A tutto il 16 agosto c. a. è aperto il concorso al posto di Medico Condotta del Comune.

Stipendio L. 2000 — Servizio attivo L. 500 — Caroviveri di legge — Ufficiarie sanitarie L. 800 — Mezzo di trasporto L. 3000.

Chiedere bando di concorso al Municipio.

Il Podestà

SANVITTO COSTANZO

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figli, via Vittorio Veneto 44.

Le Famiglia GREMSE e CAROZZO ringraziano gentilmente tutti coloro che presero parte al loro dolore partecipando ai funerali dei loro indimenticabili.

CARLO

UDINE, 18 Giugno 1930.

Cronaca Sportiva

CICLISMO

Le grandi prove friulane di fondo La Terenzano-Trieste e ritorno

(km. 153 - 23 luglio - IV e V cat.)

La manifestazione ciclistica che gli sportivi di Terenzano con la collaborazione dello S. C. Basaldellese stanno preparando sarà una bellissima sorpresa per gli appassionati e dilettanti ciclisti del Veneto.

La gara, aperta ai federati di quarta e quinta categoria, si svolgerà il 28 luglio u. s. su un percorso di 153 chilometri, e toccherà, oltre Trieste, importanti centri del Friuli.

E' già incominciato il febbrile lavoro di organizzazione da parte del giovane «Sodalità Basaldellese» che con questa esibizione vorrà dimostrare di essere a posto nel campo organizzativo al pari dei club più anziani. Il regolamento relativo alla corsa, già pronto, sarà pubblicato in settimana.

Possiamo dire però fin d'ora che, oltre ai bellissimi premi fino al quindicesimo arrivato, sarà in palio una magnifica Coppa d'argento offerta dalla munificenza ditta Nardone, esercente fabbrica di laterizi in Terenzano, S. Giorgio, Capodistria.

CALCIO

Edera-Ucama

Quest'oggi sul Campo Sportivo di Chiavris si incontreranno in un match amichevole la vecchia squadra cittadina Ucama Friuli e l'Edera V. Sestiere.

L'Ucama scenderà in campo con tutti i suoi veterani. Battaglia accanita, quindi, poiché essa intende con il confronto odierno far ricordare agli appassionati del calcio cittadino le glorie mietute un tempo ormai lontano.

L'incontro avrà inizio alle ore 17 precise. La squadra dell'Ucama si presenterà nella seguente formazione: Rovero, Romanelli e Mossa; Degano, Ferrasutti e Visentin; Morini L., Cecotti, Magrini Gino, (cap.) e Capitano.

Nelle Sezioni di tiro a segno della Provincia

S. E. il Generale Comandante la Divisione Militare Territoriale di Udine ha comunicato l'elenco delle persone delegate a rappresentare l'Unione Italiana di Tiro a Segno ed i Comuni in seno ai Consigli Direttivi delle singole sezioni.

Ecco l'elenco nel quale bisogna tener presente che il primo è delegato dell'Unione e il secondo del Comune.

Ampezzo: Nazzi Bartolomeo, Ingegnere, Lino Nigris; Arta: Bianzani Pietro, Sandri Guglielmo fu Pietro; Bula: Savonitti Matteo, geom. Matteo Savonitti; Codroipo: Da Pozzo Giovanni, Forte Cesare fu Giuseppe; Cividale: (sarà nominato quanto prima) Stagni Argeo di Alessandro; Gemona: Castellani Andrea; GORIZIA: Ferro Girolamo, Ferro Girolamo fu Giuseppe; Moggio Udinese: Masini Aldo, Franz Giovanni fu Giovanni; Osoppo: Di Toma Domenico, Crist Domenico di Giovanni; Paluzza: Craighero Lorenzo, rag. Ottavio Unfer; Pontebba: Revelant Pietro, Barbaro nob. cav. Ciro; Pordenone: Cattaneo Ing. Enrico, Fugotto Guido di Vittorio; Spilimbergo: De Stefano Pietro, Fanati Tomaso di Giuseppe; San Daniele del Friuli: Persutti Davide fu Vincenzo, San Pietro fu Natisone: Gulon Mario, Gulon Mario fu Eugenio; S. Vito al Tagliamento: Fancello Bernardino, Vivalda Giuseppe; Tarcento: Mosca, rag. Gino, Go' Pietro; Tavrisio: Pio Umberto, Mar-

covigi Vittorio; Tolmezzo: Alta Arrigo, Alta Arrigo fu Enrico; Udine: Cita Ernesto, cav. Emilio Doretto; Vito d'Asio: Marouzzi Antonio, Vecil Aurelio di Giovanni.

Taccuino del Pubblico

Bollettino Meteorologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a o: 746.81 — Pressione al mare: 757.31 — Temperatura 20 — Umidità nell'aria 70 — Direzione vento: sud, debole — Tempo bello — Temperatura ultima 24 ore: massima 26.8; minima 17.5.

Farmacie aperte

Oggi, giovedì, festa del Corpus Domini, le farmacie osserveranno l'orario festivo, ossia chiuderanno a mezzogiorno, meno le seguenti di turno:

Fandolfi in via Cavour.

Sotero in via Aquileia.

Dall'Acqua in via Mercatovecchio.

Bollettino dello Stato Civile

(17 e 18 giugno 1930 - A. VIII)

Nati: maschi 3, femmine 5.

Pubblicazioni matrimoniali: Edo Cruci ragioniere, Amalia Sdraulig, maestra.

Matrimoni: Italo Padovani carpentiere, Irma Giavedoni casai; Giuseppe Serafini agente comm., Teresa Novello commessa.

Morti: Giovanni Valpi a. 1; Carlo Gremese fu Giuseppe a. 32 operai; Rita Cesaroli Olmiotti di Domenico a. 32 casai; Giovanni Gottardo a. 68 carra-dore.

Il prezzo dei bozzoli

L'Ufficio di Polizia Urbana ci comunica il listino del prezzo bozzoli:

16 giugno: incrocio cinese lire 8.

17 giugno: incrocio cinese lire 8.

18 giugno: incrocio cinese lire 8.

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Domani, venerdì, pranzo: Riso e fagioli o pasta al burro - Pesce, anguilla o uova e polenta - Contorni.

Cena: Conchiglie al sugo - Muscolotti di vitello in umido - Contorni.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 19 Giugno 1930

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico di musica italiana.

MILANO-TORINO — Ore 20.30: La casa del beffe, opera di U. Giordano.

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Serata di musica russa.

LANGENBERG-COLONIA — Ore 20: Orfeo, opera in 3 atti di C. A. Gluck.

BRNO — Ore 19.30: Il bacio, opera in due atti di Smetana.

HILVERSUM — Ore 21.30: Sigfrido (terzo atto), opera di R. Wagner.

FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 19.30: Il cavaliere della rosa, commedia musicale di R. Strauss.

DAVENTRY — Ore 20: Concerto di musica russa.

Venerdì 20 Giugno 1930

GENOVA — Ore 21: La Traviata, opera di G. Verdi.

MILANO-TORINO — Ore 20.30: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Serata di «perpetua: Manovre d'autunno, musica di F. Kalmán.

STOCCARDA-FRIBURGO — Ore 20.30: La figlia del tamburo maggiore, opera comica di Offenbach.

RADIO-PARIGI — Ore 21.30: Pelléas et Melisande, opera di Debussy.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Le donne curiose, commedia musicale di E. Wolf-Ferrari.

LONDRA I — Ore 20.55: Giulietta e Romeo (atto II) (dal Covent Garden).

VIENNA — Ore 19.30: L'Erangelsta, opera di Kienzi (dal Teatro dell'Opera).

Ghiacciale Siberia

le migliori

unicamente alla «VITRUM» di M. Martini

COLOSSI DELLA SCIENZA
OGGI
COME VENTI ANNI FA
ininterrottamente proclamano
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE SUPERIORE ALLI ALTRI PREPARATI DEL GENERE
IRROBUSTISCE IL GIOVANE - SVILUPPA LA DONNA - FORTIFICA IL VECCHIO

Roma, 23 Aprile 1928.

Da più di venti anni prescrive l'ISCHIROGENO e sempre con ottimi risultati. Esso mi si è dimostrato di un'evidente ed indubbia efficacia nelle varie forme di neurastenia e soprattutto in quelle cerebrali. Merita, quindi, di essere largamente prescritto tanto dagli specialisti quanto dai medici pratici, perché ottimo fra i migliori preparati che sono successivamente comparsi in commercio.

Prof. GIOVANNI MINGAZZINI
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Roma

Genova, 4 Gennaio 1928.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere l'ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebrale - spinale, di psicoastenia e di depressione melanconica, e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profusione di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita", l'ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarlo in puro omaggio alla verità.

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova

CASA DI CURA
del dott. R. CAVARZERRANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi lenti, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-chirurgica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 - e 15 - 17.

TELEFONO N. 3.60

UDINE - Via Cussignacco N. 5

C.) - Via Vittorio Veneto N. 1